

# Eni superstar stacca la Fiat tra le grandi imprese italiane

## Rapporto Mediobanca: trionfa il petrolio e le società energetiche dominano la classifica. Sale Fininvest

di Laura Matteucci / Milano

**RIPRESA** Segnali di ripresa emergono dall'annuale classifica dell'ufficio studi di Mediobanca sulle principali società italiane, quarantesima edizione. Oltre all'«effetto energia», che traina nel 2005 tutte le società petrolifere, i dati raccolti parlano di miglioramenti

in tutti i settori. La classifica riguarda 3.651 società, rappresentative del 40% dell'industria manifatturiera con oltre 20 addetti, del 97% del sistema bancario per patrimonio di vigilanza e del 98% di quello assicurativo. Anno d'oro anche per le banche, con una crescita dei profitti aggregati del 23,6% a 16,7 miliardi. Un risultato conseguito nonostante il calo di utili delle Popolari azoppate dalla maxi-perdita della ex Lodi (744 milioni) e della Intra (123 milioni). Ma per le banche c'è da lavorare sulla qualità del credito, dove in Europa fanno quattro volte meglio di noi.

Il boom del petrolio, dunque, conferma l'Eni come il maggior gruppo industriale italiano: fattura 73,7 miliardi (+28,1%) e produce utili per 8,8 miliardi (+24,5%). Il fatturato Eni è quasi pari a quello aggregato di Fiat (46,5 miliardi) e Telecom (29,7 miliardi) messe assieme, mentre per utili Eni batte da solo il Lingotto, Enel e Telecom insieme. In recupero anche Esso Italia, Erg.

**LA TOP TEN** Eni allunga il divario con Fiat, seconda con 46,4 miliardi di fatturato, Telecom (a 29,7 miliardi) è quarta dietro a Enel (a 32 miliardi). Resta quinta Grtn (23,6 miliardi) davanti a Finmeccanica (10,9 miliardi). Esso fa scalare all'ottavo posto Poste Italiane (9,1 miliardi), Erg sale e scappa Riva Fire che chiude la top ten con 8,5 miliardi.

**GRANDE DISTRIBUZIONE** Poco dinamica anche per il ristagno dei consumi, Esselunga aumenta le vendite del 5% (4,4 miliardi di fatturato), pur perdendo tre posizioni per l'avanzata dei petroliferi. Cresce di più di

Coop Adriatica (+0,5% a 1,7 miliardi), e di Unicoop Firenze (+2,4% di vendite). Auchan (fatturato fermo a 2,7 miliardi) perde posizioni. **FININVEST SCALZA FIAT.** Al livello di utili, dopo Eni (8,8 miliardi), Enel (3,9 miliardi) e Telecom (3,2 miliardi), si inserisce Fininvest (1,8 miliardi) grazie alla cessione di una parte della quota Mediaset, superando Fiat, (risalita al quinto posto con 1,3 miliardi contro gli 1,6 miliardi di

Nessuna new entry tra le prime dieci  
Aumentano i profitti delle banche, cresciuti da 13,5 a 16,7 miliardi

rosso del 2004). A perdere di più sono state le Fs con un rosso di 472 milioni di euro. Ma al Tesoro costa cara anche Alitalia con 168 milioni di perdita (843 milioni nel 2004). Tra i privati la maglia nera a Impregilo (-358 milioni), davanti a Wind (-347 milioni) e Barilla (-268 milioni). **LA MODA.** Sale Luxottica, con il fatturato a +34,3%. Rosicchiario posizioni anche Armani (+9,9%), Only the Brave (Diesel) (+9,4%), Benetton e MaxMara (entrambi +3,6%).

**LE PIU' DINAMICHE.** Per la prima volta nella classifica delle più dinamiche spuntano due aziende a controllo pubblico: la Trentino Servizi, utility dei comuni di Trento e Rovereto, e la Sabco, gestore dell'aeroporto di Orio al Serio, grazie ai voli low cost.

**BANCHE.** I profitti del sistema sono saliti da 13,5 a 16,7 miliardi, grazie a un aumento dei ricavi da 67,1 a 70,6 miliardi, a un costo del lavoro stabile a 22,8 miliardi e a una riduzione delle svalutazioni su crediti (scese da 6,3 a 4,5 miliardi). Il numero dei dipendenti resta stabile attorno ai 332mila. La top ten: al primo posto Unicredit grazie alla fusione con Hvb, con 775 miliardi di

attivo. Dietro Banca Intesa (272 miliardi) mentre Sanpaolo è terza (262 miliardi). Dove Sanpaolo risulterebbe prima è negli utili con circa 5 miliardi di profitti, a fronte dei 2,5 miliardi di Unicredit. Il quarto posto va a Mps (153 miliardi di attivo) davanti a Capitalia (132 miliardi), Bnl (89 miliardi). Poco si è mosso tra le assicurazioni, dove primeggia Generali.



L'amministratore delegato Eni, Paolo Scaroni. Foto di Maurizio Brambatti/Ansa

Società	Esercizio	Fatturato	Margine operativo netto	Debiti finanziari	Numero dipendenti
Eni	2005	73.728.000	18.554.000	12.998.000	72.258
	2004	57.545.000	12.610.000	12.684.000	70.348
Fiat	2005	46.544.000	657.000	25.761.000	173.695
	2004	45.637.000	173.000	32.191.000	161.066
Telecom Italia	2005	29.738.000	7.289.000	50.979.000	76.757
	2004	28.178.000	7.682.000	41.673.000	75.824
Grtn Gestore del sistema elettrico	2005	23.650.049	-114.060	12.911	329
	2004	16.313.870	23.495	12.911	873
Finmeccanica	2005	10.952.000	686.000	2.641.000	56.603
	2004	8.834.000	583.000	3.323.000	49.336
Esso Italiana	2005	9.805.007	411.863	18.945	1.278
	2004	7.551.405	352.449	318.868	1.381
Poste Italiane	2005	9.127.723	959.298	7.477.502	155.614
	2004	8.776.548	807.840	3.312.357	155.184
Erg	2005	8.958.363	710.097	921.099	2.679
	2004	6.352.831	428.578	1.111.935	2.643
Riva Fire	2005	8.535.121	823.707	1.907.394	25.534
	2004	7.912.506	1.043.073	2.898.729	25.749

Fonte: Mediobanca. In migliaia di euro

## «I nostri prezzi più bassi di Esselunga»

Coffari, presidente di CoopAdriatica: facciamo una politica per le famiglie

di Antonella Cardone

**RISPARMIARE** due milioni di euro semplicemente comprando i medicinali alla Coop piuttosto che in farmacia. Perché tra gli obiettivi del nuovo presidente di Coop

Adriatica, Gilberto Coffari, «la tutela del potere d'acquisto è la priorità, visto che i consumatori italiani, in 15 anni, hanno perso il 10% del loro reddito reale». Così nei punti salute allestiti dal mese scorso in cinque Ipercoop tra Bologna e Pescara, dove i prodotti da banco e senza obbligo di ricetta sono in vendita con sconti fi-

no al 30%, si sono già risparmiati cento mila euro, e nell'intero 2007, quando i corner saranno in tutti e 14 gli Iper della catena, la cifra toccherà i due milioni di euro. Finora, poi, non c'è stata la corsa all'accaparramento paventata da chi era contrario a questa liberalizzazione, anzi. Il 48,5% delle vendite è stato rappresentato dai farmaci, il restante dai prodotti parafarmaceutici. In un mese di attività i corner salute hanno emesso 37 mila scontrini (quasi sempre per un unico prodotto), servendo tra i 2mila e 3 mila clienti a settimana.

L'immediata concretizzazione del decreto di liberalizzazione sui medicinali da banco è una delle punte di diamante lasciate dalla presidenza di Pierluigi Stefanini.

Il suo successore Coffari e la nuova vice, Tiziana Primori, hanno ereditato un colosso cooperativo che chiuderà il 2006 con un giro d'affari di circa 1,85 miliardi di euro (l'1,91% in più sul 2005) e con oltre 936mila soci, 46mila in più. Nel 2006 la cooperativa effettuerà investimenti per 124 milioni di euro, e il futuro sarà marcato sulle orme della continuità con gli otto anni di Stefanini, che ha avuto anche una fortissima attenzione al sociale. «Vogliamo continuare a crescere - illustra il neo presidente - non solo come impresa, ma anche dal punto di vista della nostra sostenibilità sociale e ambientale. Oggi siamo chiamati a svolgere in modo nuovo il nostro ruolo mutualistico di cooperativa di consumatori, per garanti-

re ai cittadini i prodotti migliori ai prezzi più convenienti anche in settori e ambiti innovativi, come appunto i farmaci, ma anche la cultura e la distribuzione libraria, ed i settori di imminente liberalizzazione, come la telefonia e l'energia». Sull'ipotesi di acquistare Esselunga («se è sul mercato riteniamo legittimamente di poter concorrere al suo acquisto», dice Coffari) ci si deve contrare col paese ostracismo ideologico del suo attuale proprietario, Bernardo Capriotti. «Prendiamo atto di questa sua pregiudiziale - ribatte il numero uno di Coop Adriatica - Ma non è vero che dove Coop ed Esselunga sono in competizione lui fa prezzi più bassi. I prezzi più bassi, listini alla mano, li abbiamo noi».

## Unipol, i supermercati per vendere polizze

«Vedremo di fare qualche riflessione. Sono ottimi operatori che fanno il loro mestiere, noi ne facciamo un altro ma vedremo cosa si può fare». Così l'amministratore delegato di Unipol, Carlo Salvatori, ha risposto a chi gli chiedeva un commento sulla possibilità di un avvicendamento tra Unipol e le Coop per una possibile vendita di strumenti assicurativi all'interno della grande distribuzione. «Ci sono successi straordinari nella distribuzione all'interno dei supermercati - ha osservato - come ad esempio Tesco, Mark & Spencer e Sainsbury in Gran Bretagna». «Noi - ha aggiunto - ci dobbiamo riflettere, valutare tutte le opzioni di crescita che interessano il settore assicura-

vo». A giudizio di Salvatori «la vendita di prodotti bancari e assicurativi all'interno della grande distribuzione potrebbe essere il tema del prossimo futuro anche sul mercato italiano come avviene con successo negli altri paesi europei». Sul fronte di un avvicendamento tra Unipol e le Banche di Credito Cooperativo «si lavora sulla collaborazione possibile» ha precisato ancora Salvatori. «Si parla, direi fusiioni o accordi commerciali è prematuro, si lavora sulla collaborazione possibile: noi siamo alla ricerca di nuove convenienze così come loro sono alla ricerca di nuove convenienze perché - ha concluso - non fare qualcosa insieme?»

## Melfi, la Punto non salva il posto di 381 interinali

No al rinnovo per gli incarichi in scadenza a fine mese. Oggi il cda del Lingotto esamina i conti

La Fiat di Melfi ha comunicato ai sindacati che 318 lavoratori interinali, assunti un anno fa per l'avvio della produzione della Grande Punto, non vedranno rinnovato il contratto alla scadenza, il 30 ottobre 2006.

La Fiat ha spiegato che i 318 erano stati assunti a settembre 2005 per la fase di «salita produttiva» della Grande Punto: una produzione intensiva per non far mancare le auto ai concessionari nella fase di lancio sul mercato. Esaurita questa fase, la produzione si è attestata su cento vetture in meno rispetto all'anno trascorso, e l'azienda ha deciso di non rinnovare il contratto agli interinali. I sindacati metalmeccanici della Basilicata hanno richiesto un incontro urgente alla direzione della Fiat, che probabilmente si terrà già nella mattinata di oggi nella sede della Confindustria di Potenza. La Fiom Cgil considera la decisione dell'azienda «fuori dagli

accordi sottoscritti con la Fiat» e ha invitato la segreteria della Fiom nazionale «a seguire la vicenda, per ottenere il rispetto degli impegni assunti, al fine di assicurare ai lavoratori interinali di Melfi la continuazione del loro rapporto di lavoro».

«Oggi a Torino si riunisce il consiglio di amministrazione della società per esaminare i conti relativi ai primi nove mesi del 2006. E il presidente, Luca Cordero di Montezemolo, ha preannunciato che «ci saranno buone notizie».

Notizie che sembrano però contraddire la decisione aziendale relativamente agli interinali di Melfi. Ieri nel frattempo, in Borsa, le azioni del Lingotto sono state al centro di intensi scambi chiudendo con un apprezzamento del 2,56%, dopo le «promesse» di Montezemolo, ma anche, e soprattutto, dopo i conti «positivi» pubblicati dalla controllata Cnh.

### BREVI

**Micron**  
Produrrà ad Avezzano  
il più piccolo sensore del mondo

Micron produrrà ad Avezzano «il più piccolo sensore di immagine a 8 megapixel al mondo». Lo ha annunciato il gruppo statunitense sostenendo che «Micron riuscirà a rivoluzionare il mondo delle fotocamere digitali grazie a immagini fisse ad alta risoluzione». Samsung, Sony, Nikon, Canon, Nek, Fujitsu, Ibm, Hp continueranno quindi ad ospitare all'interno dei loro prodotti una porzione di tecnologia prodotta ad Avezzano.

**Tirrenia**  
Sospeso lo sciopero di oggi  
del personale navigante

Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti hanno sospeso lo sciopero di 24 ore di tutto l'armamento pubblico e del personale amministrativo e navigante della Tirrenia, proclamato per oggi, 26 ottobre. La decisione è stata presa dopo l'incontro dell'altra sera al Ministero dei Trasporti, durante il quale governo e sindacati hanno convenuto di avviare un confronto complessivo su tutte le tematiche legate al futuro del gruppo Tirrenia.

**CGIL**

**LAVORI IN CORTO**

Immagini e parole sul lavoro precario

**PROGRAMMA:**

**DIRETTORE**  
DANIELE QUERQUONI  
SEGRETARIO GENERALE CGIL PISTOIA

**INCONTRI:**  
ROSI RENALDI  
SOTTOSCRITTORE AL MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

NICOLETTA RÖSCHE  
SEGRETARIA NAZIONALE CGIL

GIANPAOLO GUARDA  
DELEGATO ASSOCIATO COORDINISTA NAZIONALE

**GRUPPI**  
GIULIA BIANCHI  
SEGRETARIA CGIL PISTOIA

**INTERVENTI DEL PUBBLICO**

**Proiezioni:**  
- Area di lavoro interinale  
- «Il lavoro» sezione pressistica  
- Lettere agli abbonati e documenti  
- Proiezioni del comitato cinematografico  
«Cinematografo»

Venerdì 27 ottobre 2006  
Ore 21.00

Palazzo dei Vescovi  
p.zza Ugo Foscolo  
Piazza Duomo - Pistoia

REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON

**CGIL**